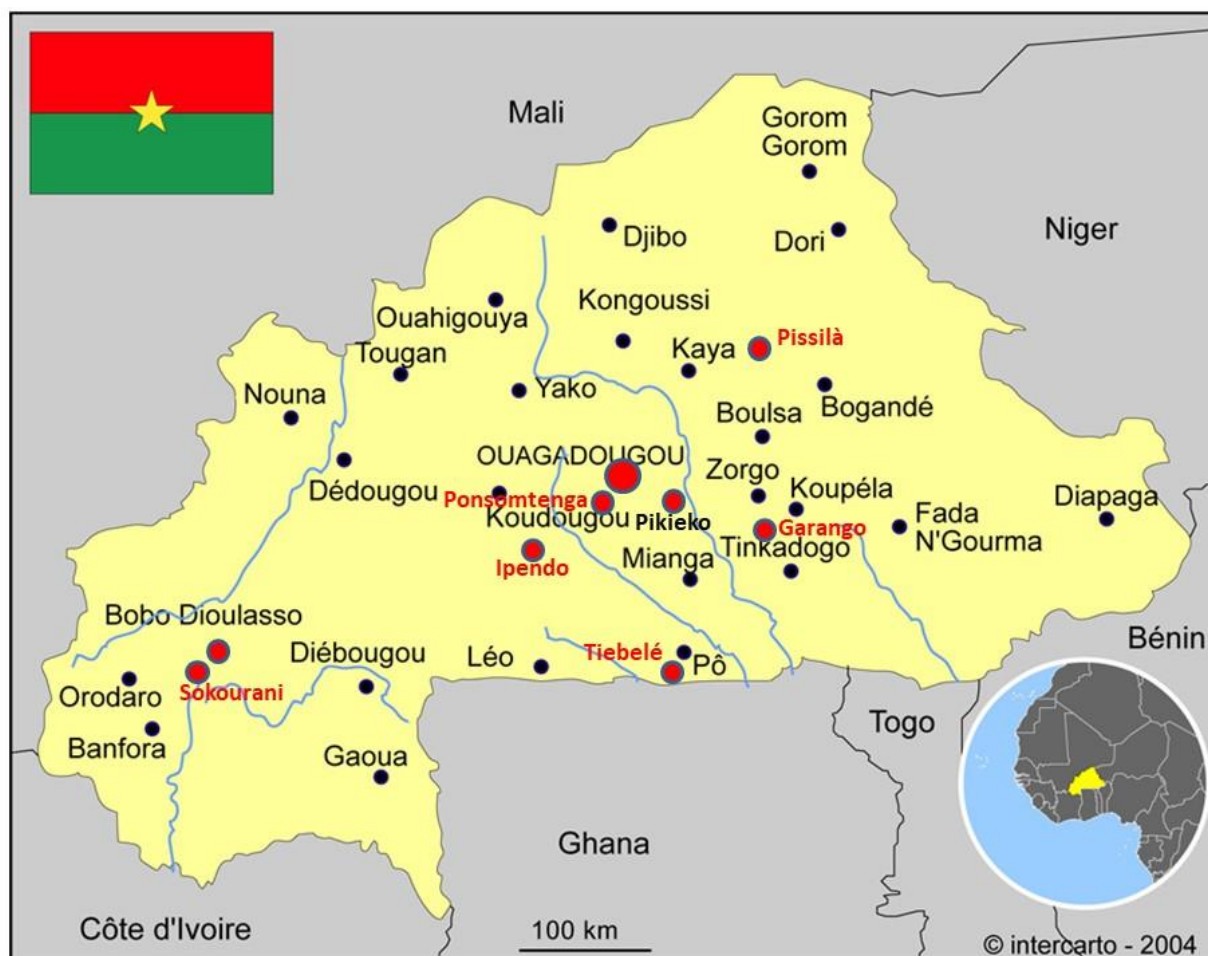


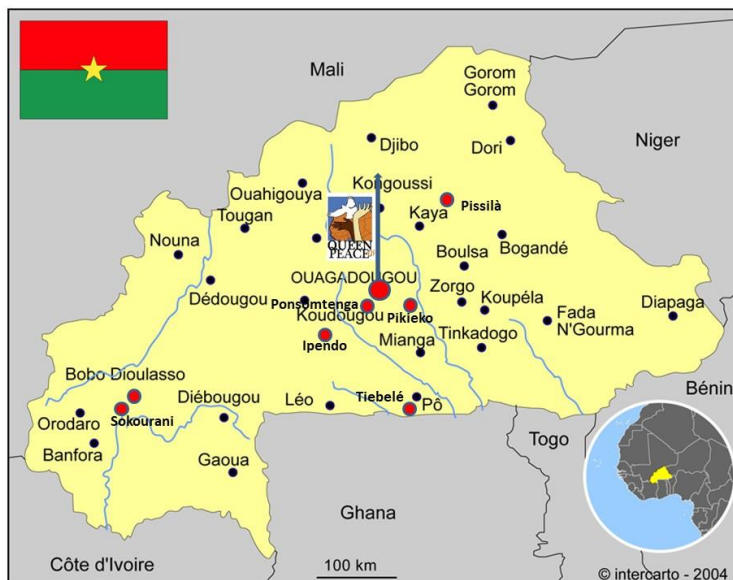


I principali progetti del 2025



Il primo grande progetto del 2025 sarà realizzato nella capitale Ouagadougou, nel quartiere povero di **Djicofé** (ma sarebbe più corretto parlare di baraccopoli).

L'Associazione Nasara per il Burkina di Marciana (GR) con la quale collaboriamo dal 2014, ha realizzato a Djicofé un Centro Sociale, dove tra il 2021 e il 2022 abbiamo realizzato una scuola primaria per 420 scolari. Nasara ha deciso di dare un'impronta di massima qualità al Centro attraverso un'accurata selezione degli insegnanti (la scuola è privata, per cui può selezionare). La scelta sta premiando: il 90% degli studenti della scuola elementare supera l'esame del CEP (Certificat d'Etude Primaire) previsto dall'ordinamento scolastico alla fine della CM2 (la sesta elementare). E ogni anno una quindicina di alunni ottengono una borsa di studio con cui andare avanti. E' per questo che anche le famiglie più agiate vogliono iscrivere qui i loro ragazzi. Ma la Scuola di Djicofé non tradisce la sua vocazione di contrastare la dispersione scolastica figlia del contesto di povertà e spezzare il ciclo di miseria cui i bambini sembrano destinati. A Djicofé vivono circa 65.000 persone in condizioni di estrema precarietà, senza accesso ai servizi essenziali come acqua, fognature, strade e soprattutto istruzione. Solo il 60% dei bambini riesce a frequentare la Scuola Primaria, con percentuali più basse per le bambine ed ancora meno per i bambini disabili.



Il nuovo progetto prevede di realizzare un edificio a due piani: nel 2025 costruiremo la Scuola media a piano terra; tra qualche anno, al primo piano un Liceo o una Scuola Professionale che consenta ai ragazzi di proseguire fino al diploma liceale (BAC).

Ci saranno 4 aule completamente arredate di 60 metri quadrati ciascuna, 4 servizi igienici (di cui 2 per disabili), ed una sala per la Direzione che permetteranno di accogliere 280 studenti con 7 insegnanti, un direttore scolastico e una segretaria.

Resterà alta l'attenzione per gli studenti "Casi Sociali", che riceveranno gratuitamente i libri di testo e il supporto necessario per il loro percorso di studi. Le mense scolastiche continueranno a fornire un pasto giornaliero nutriente a tutti gli studenti.

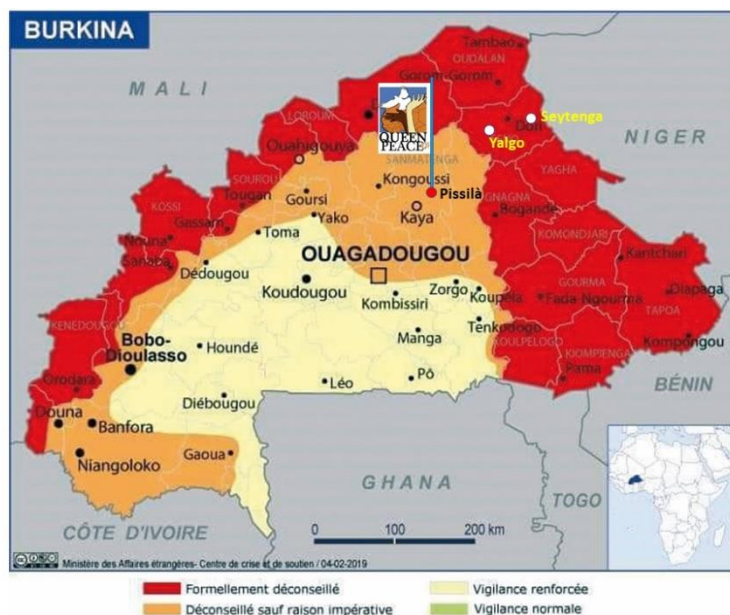
A noi competerà la costruzione (un investimento di 70 mila euro) a NASARA gli arredi e il resto.

OBIETTIVO: fare tutti i lavori entro il 30 giugno per avere la scuola operativa dal 1° ottobre.



Nel 2025 ci occuperemo ancora del **Centro Sanitario di Pissilà**, al nord del Burkina. E' l'unico Centro Sanitario attivo nella zona di Kayà, poco lontano dalla

zona rossa segnata dagli attacchi terroristici di stampo jihadista provenienti dal Mali. Nel 2025 ci preoccuperemo di dotare il **Laboratorio di Analisi Mediche** delle nuove apparecchiature che non siamo riusciti ad acquistare nel 2024.



Il Centro Sanitario di Pissilà è dotato di un CREN, vale a dire un Centro di recupero dei bambini ammalati, i più numerosi sono quelli che hanno un serio problema di denutrizione o malnutrizione.

Per i casi più gravi realizzeremo un **piccolo ospedale** per accogliere i bambini bisognosi di un ricovero in cui essere accolti per il tempo necessario. Oggi le famiglie sono costrette a portarli dal Villaggio al CREN al mattino e a fare il viaggio inverso alla sera. Ma qui non ci sono mezzi pubblici, si va a piedi, o in bicicletta i più fortunati.

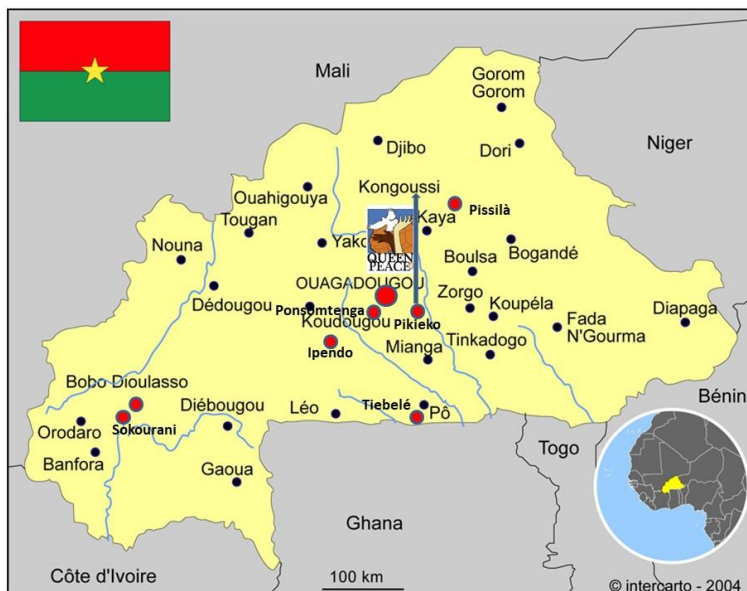




Al Centro Scolastico di **Pikieko** continueremo a sostenere le spese di piccoli interventi di manutenzione. Il sistema fotovoltaico sarà al centro delle nostre attenzioni perché, insieme a quello di Tiebelè, è uno dei primi costruiti, e comincia a mostrare i primi segni di usura.



Non è da escludere che anche il sistema di Tiebelè abbia bisogno delle nostre cure, dal momento che la Congregazione religiosa fa ancora fatica a sostenere le spese straordinarie del loro Centro Sanitario.



Sono sotto esame i pannelli solari messi a dura prova dal clima tropicale, e le batterie.



Le altre due linee di intervento saranno richieste dalle necessità dei bambini: la più urgente, da affrontare subito, riguarda i **testi scolastici** che lo Stato non ha ancora messo a disposizione. La seconda è l'**alimentazione**: lo stato ha smesso di fornire i generi alimentari necessari, e quando arriva il mezzogiorno i bambini hanno fame. Non pochi percorrono a piedi anche da 5 chilometri per venire e tornare a casa. Brutti segnali dei nuovi colonizzatori russi; con i francesi qualcosa arrivava.



Bilancio dei Principali progetti del 2024



Nel primo semestre del 2024 abbiamo cominciato a dotare il **Laboratorio di Analisi** – costruito nel 2023 – del **Centro Sanitario di Pissilà** delle

prime apparecchiature. Abbiamo cominciato con l'attrezzare l'area batteriologica di un microscopio ottico con schermo, un'autoclave da banco, e un Agitatore magnetico.

Il Centro si è dotato di due tecnici specializzati.

Il piano di progetto prevedeva di acquistare le rimanenti apparecchiatura dell'area batteriologica, quelle dell'area biochimica ed ematologica nella seconda metà dell'anno, ma ci siamo dovuti fermare a causa del

gravissimo attentato jihadista di fine agosto a Barsalogho, 45 km a nord-ovest di Pissilà.

“I fornitori non vogliono più venire a Pissila, hanno paura” ci ha comunicato sconsolata Suor Lucienne. Il completamento va rinviato al 2025.





Presso il **Centro Scolastico di Pikieko**, abbiamo realizzato 2 blocchi di 3 nuovi **servizi igienici** ciascuno (1 per i maschi e 1 per le femmine) dotati di due grandi fosse settiche adeguate ad un Centro Scolastico che oggi è frequentato

quotidianamente da 400 studenti, operatori, insegnanti, genitori...



L'intervento si era reso necessario perché le fosse settiche delle vecchie toilette costruite 10 anni fa (quando c'erano solo le classi elementari), si erano completamente riempite, e il terreno argilloso non assorbiva più gli scarichi.



Abbiamo costruito una **nuova cucina** in sostituzione di quella vecchia tirata su in qualche modo dai genitori degli studenti di Pikieko, ma oramai le mura erano diventate pericolanti. Su richiesta delle famiglie e degli insegnanti abbiamo realizzato la nuova cucina, dopo aver demolito la vecchia.





Un altro piccolo intervento è consistito nell'installare **quattro lavagne nell'hapatam del College** per consentire le lezioni all'aperto. Un intervento fortemente richiesto

dagli insegnanti.



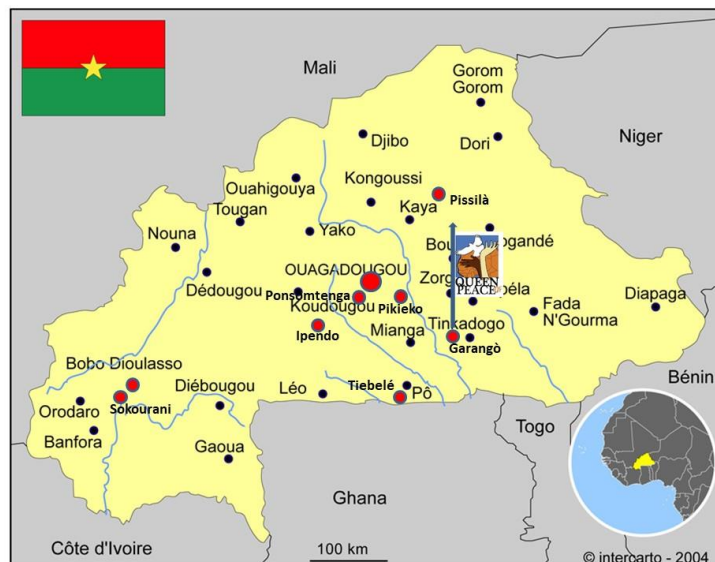
Da ultimo abbiamo dotato di un **piccolo porticato tutti gli alloggi degli insegnanti** in laminato per migliorare la qualità della vita degli insegnanti che si trasferiscono per lungo tempo in questo posto sperduto della savana. Obiettivo: evitare il turn over - di cui abbiamo sofferto soprattutto agli inizi - e garantire la continuità didattica.





Abbiamo interamente realizzato il progetto di ristrutturazione del **Centro di Accoglienza di Garangò**, per bambini con handicap (fisici e neurologici anche gravi)

Nella foto sotto vediamo il nuovo ingresso al Centro: colori vivaci che danno un po' di allegria ai piccoli utenti.



Nell'altra foto sottostante a sinistra vediamo il Centro di Riabilitazione completamente rimesso a nuovo, con un impianto elettrico in sicurezza.



Tutte le sale interne e i servizi igienici sono interamente piastrellati per assicurare la migliore igiene possibile.



A destra vediamo gli alloggi che possono accogliere fino ad 8 bambini le cui cure richiedono il soggiorno.

